

TEMA II

I DIRITTI FONDAMENTALI DELL'UOMO ED IL RUOLO PROFESSIONALE DEL NOTAIO

CONCLUSIONI

(Traduzione)

La Commissione, premesso che la presente seduta è dedicata alla memoria di Josè Negri, in questo cinquantesimo anniversario dell'Unione, che coincide con la Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo,

AFFERMA

l'adesione dei Notariati latini ai diritti umani dei quali ciascun Notaio è naturale - difensore per via della sua funzione di prevenzione dei conflitti;

che la concreta applicazione delle convenzioni sui diritti umani necessita di un'assistenza imparziale e indipendente sulla base dell'equità, della legalità e della giustizia;

che numerosi diritti umani, compresi in siffatte dichiarazioni internazionali e costituzioni nazionali, sono quotidianamente applicate dai notai nella loro attività professionale: rispetto della dignità umana dalla nascita alla morte, il che include la libertà contrattuale, il matrimonio e la famiglia, la libertà di riunione e di associazione, il diritto alla proprietà e alla successione per causa di morte nonché la partecipazione allo sviluppo sociale ed economico,

che per tale ragione il Notariato latino è una componente indispensabile per il funzionamento di ciascuno Stato di diritto e, a livello mondiale, della democrazia vivente,

CONSTATA

che per rispettare l'indipendenza di giudizio del Notaio - giurisdizione preventiva che si ispira all'articolo 10 della Dichiarazione delle Nazioni Unite del 1948, e per scongiurare le pressioni pregiudizievoli dei più forti che le nuocciono: debba essere mantenuto il principio del numero chiuso;

che per le medesime ragioni debba essere prevista una giusta remunerazione del Notaio, onde rispettare l'eguaglianza dei cittadini, basata quindi su una tariffa, tenendo conto della quantità di settori in cui il Notaio assicura l'equilibrio sociale;

che laddove esiste un notariato di tipo latino i costi dell'amministrazione della giustizia sono da tre a cinque volte inferiori rispetto agli ordinamenti nei quali un tale sistema è assente, il che garantisce un miglior esercizio dei diritti;

PROPONE

che siano avviati contatti da parte dell'Unione e di ciascun Notariato membro con le autorità nazionali e internazionali onde evitare che i rapporti tra individui e tra nazioni siano regolati da un' economia disumanizzata a danno dei più deboli;

che il contatto permanente tra il notaio e i cittadini induca il legislatore, per una effettiva protezione dei diritti, a chiedere il suo intervento e quello delle istituzioni notarili;

che per una riduzione del numero e della durata dei contenziosi, gli stati ricorrano all'intervento preventivo e di natura arbitrale del notaio;

che nei contratti conclusi fra soggetti di diritti privato e soggetti di diritto pubblico, il ministero del Notaio possa essere sempre richiesto onde assicurare l'equilibrio contrattuale;

che l'autodeterminazione per il caso di propria incapacità, la decisione sul mantenimento in vita mediante meccanismi artificiali e la salvaguardia della dignità al momento della morte - che sono diritti umani - possano essere predeterminati col ministero di un Notaio;

che per rispettare il diritto all'autodeterminazione di ogni persona umana possa farsi ricorso ad un assetto negoziale del consenso; che gli atti notarili possano includere clausole compromissorie, di mediazione giuridica e di arbitrato affidati ai Notai;

che onde assicurare la sicurezza delle nuove tecnologie e permetterne la parità di accesso si faccia ricorso all'intervento del Notaio;

che al fine di promuovere queste proposte ed effettuarne delle altre, per assicurarne il buon esito, lo sviluppo e la promozione del ruolo del Notariato, quale garante dei diritti della persona umana, sia costituita una commissione permanente dell'U.I.N.L. sui diritti umani e fa voti affinché essa sia munita di una logistica che le consenta di agire in modo adeguato; che l'U.I.N.L. ne promuova il riconoscimento presso gli organismi internazionali preposti alla tutela dei diritti umani.